

Ad Arcumeggia turismo a chilometro zero

CASALZUIGNO - (r.p.) Riscoprire il territorio al tempo delle restrizioni sociali. Una sorta di "turismo a chilometro 0", all'aria aperta e alla portata di tutti. L'amministrazione vara a ottobre un calendario di cinque appuntamenti aperti a tutti e gratuiti (basta prenotarsi) nelle frazioni di Arcumeggia e di Aga, ricche di testimonianze storiche e artistiche. Si comincia oggi alle 10.30 e alle 15, con un visita guidata agli affreschi del Borgo Dipinto e domani solo di pomeriggio; stessi orari il 10 e l'11 ottobre. Un modo anche per sollecitare la Provincia a mantenere le promesse circa gli interventi conservativi di cui molti dipinti necessitano con urgenza. «Anche grazie ad una disponibilità finanziaria di Regione

Lombardia sembrava tutto pronto, ma al momento non se ne sa più nulla», afferma il sindaco Danilo De Rocchi. Intanto si avvicina la stagione fredda e questo patrimonio cui hanno contribuito in sessant'anni alcuni dei maggiori artisti italiani rischia di subire altri colpi feraci in termini di dilavamento delle superfici pittoriche. Sempre domani ritrovo alle 9.30 da Villa Bozzolo e risalita a piedi verso Aga con visita all'Oratorio di San Bernardino che conserva affreschi del XV secolo. E non è tutto. Proprio domenica si chiude in Arcumeggia "Photofestival 2020", importante rassegna dedicata alla fotografia d'autore, presente col titolo "Scenari, orizzonti, sfide. Il mondo che cambia" in 140 città italiane. La Sangalle-

ria, ricavata nel centro storico, propone al pubblico due differenti appuntamenti in altrettanti spazi espositivi attigui. Il Museo dell'Arte Fotografica ospita "Arcumeggia storia e natura", 15 scatti d'autore di Luigi Sangalli, curati da Flavio e Lorenzo Mone- ta. Immagini di flora e fauna del luogo, visi e storie del passato, sensazioni e attimi fissati indelebilmente sulla pellicola. La Sangalleria propone invece "Convergenze e narrazioni visive" dell'artista milanese Avi Ferrando in collaborazione con l'Accademia Teatro Alla Scala. Gli allievi dell'Accademia Teatro Alla Scala interpretano visivamente la danza e la capacità dei ballerini di trasformarsi sulla scena teatrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

